

---

## Nicolas Valazza, *La poésie délivrée. Le livre en question du Parnasse à Mallarmé*

Ida Merello

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/20086>

DOI: 10.4000/studifrancesi.20086

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 août 2019

Paginazione: 379

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Ida Merello, «Nicolas Valazza, *La poésie délivrée. Le livre en question du Parnasse à Mallarmé*», *Studi Francesi* [Online], 188 (LXIII | II) | 2019, online dal 01 février 2020, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/20086> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.20086>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Nicolas Valazza, *La poésie délivrée. Le livre en question du Parnasse à Mallarmé*

Ida Merello

---

## NOTIZIA

Nicolas Valazza, *La poésie délivrée. Le livre en question du Parnasse à Mallarmé*, Paris, Droz 2018, 336 pp.

- 1 Un saggio importante, che mette in relazione la storia, l'editoria, e i grandi movimenti letterari dell'Ottocento, con una rilettura del canone nelle sue complessità.
- 2 L'A. parte dalla constatazione che per tutto il secolo gli scrittori sono dominati dall'angoscia della fine dei libri; mentre in realtà i libri continuano a essere pubblicati: è la poesia che, respinta dalla società del denaro, si sposta sulle riviste, ossia in una zona franca dove la censura e il lettore borghese hanno minore potere. Acquista così maggiore libertà, diventando eversiva nei temi prima ancora nella rivoluzione formale. L'A. attribuisce in questo senso il giusto peso a Glatigny e alla sua apertura verso l'erotico e il pornografico, per mostrare infine la più ampia capacità trasgressiva nei gruppi degli *zutistes*, dove si avvera anche la liberazione omosessuale. L'A. ricorda la divisione del *Parnasse* in conservatori, quali Leconte de Lisle e Coppée, e i filo comunardi, tra cui Verlaine; per mostrare come le azioni parodiche nei confronti di Coppée, in primis da parte di Verlaine, alimentino la poesia satirica di fine secolo, e contribuiscano alla rivoluzione formale. Mentre si consuma il divorzio tra il poeta e il lettore di élite (ossia il critico), già evocata da Verlaine nei *Poèmes saturniens*, la poesia innovativa e libertaria cerca il suo nuovo lettore. La storia dell'editoria permette all'A. di mettere in rilievo come le prime edizioni di opere che avrebbero rivoluzionato il mondo della poesia, tra cui *Romances sans paroles*, escano senza risonanza in poche copie. L'A. segue quindi da vicino la vicenda poetica ed editoriale di Verlaine, Rimbaud,

Mallarmé, facendo risaltare quegli aspetti di liberazione del verso e disposizione formale che sarebbero stati recepiti, anche solo sotto forma di relazione dialogica, dalla poesia di inizio Novecento, da Apollinaire a Claudel.